

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

TARIFFI DI ASSOCIAZIONE

| | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale | L. 16 | L. 8.50 | L. 4.50 |
| A domicilio | > 20 | > 10.50 | > 6.— |
| Per tutta Italia franco di porta | > 22 | > 11.50 | > 6.— |

Per l'incasso le spese di posta in più.
Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di diritto al dono dell'illustrazione Popolare.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 106
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si fa conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono

È aperto l'abbonamento al Giornale pel quarto trimestre alle condizioni in corso.

I signori associati il cui abbonamento scade col fine del corrente mese sono invitati di rinnovarlo per tempo a scanso d'interruzione nell'invio del Giornale.

UN MANIFESTO

Al primo annuncio che nel giornale *La Situation*, ritenuto organo bonapartista, era comparso un manifesto, sotto il titolo di: *Pensieri dell'imperatore*, noi, senza conoscere il tenore di quel documento, lo abbiamo subito deplorato perchè nella condizione in cui si trova Napoleone III niente ci sembrava per lui preferibile ad un dignitoso silenzio.

Quando poi furono divulgate le idee alle quali si dice ispirata questa pubblicazione bonapartista, ne abbiamo risentito un profondo rammarico, come avviene tutte le volte che si debbano condannare le opere degli uomini ai quali si professava in passato grandissima stima, e che presentemente sono circondati da pietosa simpatia che non può andare disgiunta da una grande sventura.

Diremo di più che il tenore di quel documento ci parve impossibile, a meno che fosse l'effetto di una deplorabile aberrazione; e ci siamo perciò astenuti, secondo il nostro sistema, dal farne subito l'esame, per non incorrere nel caso tanto frequente, dopo lo scoppio della conflagrazione attuale, di azzardare apprezzazioni, e concretare precipitosi giudizi sopra documenti ed atti, che poi furono dichiarati apocrifi e non mai avvenuti.

E la nostra riserva fu anche questa volta opportuna, perchè mentre una gran parte dei giornali discuteva fino da ieri con forme più o meno vivaci ed amare, secondo le tendenze e le simpatie politiche, la pubblicazione accennata, dispacci da Berlino sulla sera o ne modificavano sostanzialmente il tenore, o altri, come un estratto del *Monitore Prussiano*, ne contestavano addirittura l'autenticità.

Vero, o non vero che sia, e confinandolo per ora nel mondo delle cose possibili, l'averne accennato le forme ha se non altro questo di vantaggio, di aver aperta o almeno ampliata la discussione sullo stato attuale della Francia e sull'avvenire che una guerra infelice le ha preparato.

Giustamente diceva ieri un autorevole periodico, la *Perseveranza*, che la conclusione dell'annunziato proclama è tanto vera, forse, quanto è impossibile ad attuarsi. E esso direbbe infatti che la salute della Francia non può trovarsi altrove che in una restaurazione Napoleonica.

Un colpo d'occhio alle tendenze dei partiti, e alla completa disgregazione di ogni elemento governativo in quel paese, porta effettivamente a concludere che il bonapartismo sarebbe ancora quello intorno a cui si possono raccogliere le più fondate speranze di salvezza.

Ormai la legittimità borbonica sembra classata fra gli oggetti da museo, e malgrado i suoi rispettabili, sebbene pochi, campioni ch'essa trova nelle antiche provincie della Francia, non presenta probabilità di successo, ed ha inoltre contro di sé la prospettiva di una discendenza mancata: ciò che in date eventualità ripiomberebbe la Francia in quelle condizioni mutevoli, che si vogliono scongiurare.

L'orleanismo ha indubbiamente maggior numero di fautori della legittimità: legami d'interesse, e di attaccamento, con tutte le loro diramazioni, che una famiglia dinastica recentemente caduta non manca di lasciare dietro a sé, aprono forse alla famiglia degli Orléans maggiori lusinghe; ma queste non possono esser tante, nè così vive, da farle sperare che la Francia si sia dimenticata di una politica bottegaia all'interno, e senza iniziativa ed umile all'estero. Forse degli Orléans è amato in Francia qualche individuo, ma non è amata la dinastia.

Meno che tutti può contare sopra una maggioranza di suffragi la Repubblica, sia per le memorie funeste che il solo nome risveglia, che per la qualità e per il carattere degli uomini che in epoche diverse ne inalzarono la bandiera. La prima repubblica esiste nella mente dei Francesi come la gloriosa tradizione di un fatto che traducevasi nella necessità di cancellare le vestigia di un passato impossibile; conseguito lo scopo, e proclamati i principii della libertà civile e politica, lo stesso fatto, che non avrebbe il suo perchè, non può ripetersi. La repubblica del 1848 ricca di promesse ha tutto sconvolto senza niente consolidare, e chiamò il Colpo di Stato, che parve quasi una necessità inevitabile. Questa repubblica del 4 settembre, nata colla sorpresa e colla usurpazione di piazza, mostrava di farsi compatire, e accaparravasi sulle prime l'appoggio dei partiti opposti assumendo il bel titolo della *difesa nazionale*, che il giorno dopo apparve una menzogna; posta infatti la difesa nella seconda linea, i nuovi governanti collocarono nella prima la recriminazione sui caduti, l'ostracismo in massa contro tutti i seguaci dell'ordine imperiale, lo sconvolgimento di tutte le amministrazioni, le spudorate pubblicità, le violenze contro le persone e le cose, e insieme l'inetitudine, la verbosità petulante, il discredito dappertutto.

Ora in questo stato di cose, per quante siano le contrarietà contro l'impero suscitate dalle ultime vicende, e soprattutto dalla imprevidenza e dalla

imperizia nella condotta della guerra, è naturale che l'impero si presenti tuttora come la sola e la migliore combinazione possibile per la Francia. Ma non è dall'imperatore stesso, nelle condizioni ov'egli presentemente si trova, ch'essa potrebbe accettarla. Un trono recuperato dalle mani stesse, che lacerano il seno della Francia, non può entrare nei pensieri di un napoleonide, come non può entrarvi la virtù di offrirne qual prezzo l'onore della Francia. Qui la fatalità rende inattuabile il bene, ed è impossibile che Napoleone III non lo abbia compreso, come impossibile è a noi ritenere ch'egli fosse autore del manifesto nei termini coi quali ci venne annunziato. Forse Napoleone III o la sua dinastia potranno essere richiamati sul trono di Francia dagli avvenimenti o dalla volontà degli uomini, ma [un atto vile non sarà mai quello che possa schiuderne loro la strada.

P. S. Avevamo appena messo sulla carta queste idee, che i giornali del mattino vengono pienamente a giustificarle recandoci un sunto del manifesto di Napoleone, che grandemente differisce da quello che venne comunicato dal telegrafo.

Ecco i termini coi quali lo riferisce in un dispaccio il *Nord* di Bruxelles: «Londra, 4 ottobre. — *La Situation*, organo imperialista, contiene un manifesto in data di Wilhelmshoehe, 26 settembre, indirizzato al re di Prussia, in cui è detto:

«Accetto la caduta della mia dinastia, se mette la Francia maggiormente in grado di respingere gli invasori al di là dei confini naturali. Ma il tentativo del governo provvisorio di gettare la responsabilità della guerra sul governo imperiale è un errore.

«L'imperatore dichiarando la guerra, ha ubbidito al voto nazionale.

«Il rifiuto delle proposte prussiane relative all'armistizio è un atto degno della Francia.»

Il manifesto chiede se la Germania abbia maggior interesse nella disfatta che nell'alleanza della Francia.

Il colloquio dell'imperatore col re di Prussia fa credere che quest'ultimo consideri con inquietudine i risultati di una guerra a oltranza.

Il signor di Bismarck nulla otterrà se tenta di far risuonare nei petti francesi le corde dell'egoismo e del timore che la Francia ignorerà sempre, qualunque siano i rovesci imposti dalla Provvidenza.

L'imperatore chiede un'alleanza stretta e leale fra la Germania e la Francia e conchiude dicendo:

«Se da entrambe le parti si persiste nell'adopere la forza per giungere ad una soluzione, una formidabile incognita uscirà certamente da questo urto, per sventura così della Germania, come della Francia.»

A idee così splendide l'odierna *Opinione* rende omaggio colle seguenti parole, che facciamo pur nostre:

«In questo sunto riconosciamo veramente Napoleone III, mentre quello che noi avevamo ricevuto era un atto insano e che indicava una incredibile cecità. Secondo il *Nord*, Napoleone mette la questione dinastica in seconda linea, e dà consigli unicamente nell'interesse del paese. Del resto, non tarderemo a ricevere il testo di questo documento e potremo così conoscere quale dei due sunti sia veramente esatto.»

LA GUERRA PROTRATTA

Preoccupata, non meno che lo siamo noi, delle gravi complicazioni che possono essere la conseguenza della guerra attuale, l'*Opinione* scrive:

Gli avvenimenti di quest'anno sorpassano così grandemente tutte le previsioni umane che riesce assai difficile, intorno alle conseguenze di questi avvenimenti, formarsi un concetto che abbia i caratteri della probabilità. Se tutti sono d'accordo nel prevedere l'impossibilità che la Francia riconduca sotto le sue bandiere quella fortuna che le si è rivoltata contro, ben pochi sono quelli che possono, con qualche fondamento di verità, determinare le conseguenze che può avere per la Francia la pertinacia nella resistenza. Queste conseguenze possono essere d'un ordine diverso, sia che si riguardi alle condizioni che potranno essere imposte dalla Germania vincitrice nella lotta, sia che si consideri alle maggiori difficoltà che la Francia potrà incontrare per fondare all'interno un governo regolare e riparatore di tanti e così lagrimevoli disastri.

In quanto alle prime, noi saremo assai parchi. Le pretese della Germania, quali almeno si desumono dalle manifestazioni della pubblica opinione tedesca, ed anche si travedono nelle note emanate dalla cancelleria della Confederazione del Nord, sono già di tal dimensione, che difficilmente possiamo immaginarci possano essere sorpassate. E probabile che, ad incorporare Parigi nella Germania, senta qualche difficoltà anche il conte di Bismarck. I berlinesi del resto non lo vorrebbero. Per quello che spetta specialmente all'indennità pecuniaria che la Germania vorrà calcolare in una somma abbastanza vistosa, l'esaurimento delle riserve della Francia deve mettere in qualche pensiero anche i vincitori, perchè il chiedere è una cosa, e la possibilità del dare è un'altra. La Francia era nazione molto ricca, ma se a questa ricchissima nazione si tolgono delle provincie, se molte altre sono rovinate dalla guerra che si è combattuta sul loro suolo, se le rimanenti devono sottostare ai pesi immensi di questa guerra sventurata, si vedrà che tutta quella grande prosperità se n'è ita, e ad un peso enorme quale è quello che s'intenderebbe di sopraccaricarle addosso, vi sarà un ostacolo che nessun esercito sa vincere, vale a dire, l'impossibilità di subirlo.

Bisogna sempre pensare al caso di quell'infelice che si crociava molto delle difficoltà che aveva per pagare i suoi debiti, ma si consolava anche un poco pensando alle difficoltà che avevano i creditori per essere pagati.

Queste difficoltà sarebbero minori se, concludendosi la pace, si potesse stabilire immediatamente in Francia quel governo riparatore di cui abbiamo parlato. Ma è ragionevole sperarlo? E non è egli evidente invece che quanto più la guerra si prolunga, di altrettanto si fa difficile condurre gli animi a quella calma dalla quale soltanto un governo riparatore può trarre vita ed appoggio?

Noi non approviamo alcune puerilità che si possono però attribuire al prefetto di polizia. Le pubblicazioni a cui attende ci dimostrano che la condizione di Parigi gli lasciano l'animo abbastanza tranquillo per occuparsi di quelle bazzevole; non analizziamo questo o quell'atto; ma nel resto, giudicando da quel poco che conosciamo, ci pare fuori di dubbio la perfetta onestà del governo attuale della Francia, il suo sincero desiderio di finirla con una posizione dolorosissima qual'è quella in cui la Francia si trova, le sue ottime intenzioni per fondare una repubblica moderata, amica della pace, del progresso e della libertà. Ma possiamo cullarci nell'illusione che, così com'è, questo governo abbia a durare lungamente?

Non presteremo intera fede alle asserzioni dei giornali tedeschi, i quali hanno già per due volte veduta la lotta a colpi di cannone nelle contrade di Parigi, sebbene anche la nostra corrispondenza da Parigi, giuntaci ieri attraverso le nuvole, qualche cosa ne dica, ma non possiamo ignorare che a Lione, a Marsiglia ed a Nizza, per non parlare di altri luoghi, si corre una via un po' diversa da quella additata dal governo di Parigi. Se la repubblica dovesse passare per le mani di quei partiti esaltati, a cui le sventure della Francia possono dar maggior ansa in questi momenti, addio lavoro di riparazione; nuove sventure si accumulerebbero alle antiche e l'avvenire della Francia come dell'Europa resterebbe per lungo tempo un problema indecifrabile.

Potrebbe forse uscirne con un governo conservatore? Si attribuisce al partito legittimista il pensiero di offerirsi come ristoratore della fortuna di Francia ed abbiamo veduto un manifesto che potrebbe anche essere stato dettato da Enrico V, nel quale appunto questa idea è svolta e raccomandata.

Ma ohimè! Siamo sempre lì contro le solite difficoltà. Chi farebbe tacere i repubblicani, ai quali resterebbe sempre la scusa di dire che ad essi non venne concesso di provare le loro teorie in condizioni abbastanza buone per poter giudicare se la prova sia definitiva; chi farebbe tacere gli esaltati che ogni governo regolare considerano come loro nemico; chi metterebbe d'accordo i monarchici d'ogni gradazione per indurli ad accettare il predominio d'una sola fra tutte?

Un governo monarchico che potesse ottenere condizioni di pace di una ormai insperata mitezza, avrebbe un grande vantaggio, e ci fidiamo troppo del patriottismo degli attuali reggitori della Francia per asseverare che concederebbero una tregua a chi, anche fra le pieghe di una porpora reale, recasse alla nazione il dono della sua incolumità, ma questi sono sogni. Il conte di Bismarck ha rilegata la generosità in politica fra le utopie.

Bollettino N. 33 dei prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti in busto Comune ed in questa 33a settimana, cioè dal giorno 13 al 20 agosto 1870, ege si trasmette ogni domenica a Ministero di agricoltura industria e commercio.

| Qualità del peso o della misura decima e. | DENOMINAZIONE dei | Prezzo | | | |
|---|---|---------|-----|--------|-----|
| | | MASSIMO | | MINIMO | |
| | | in | in | in | in |
| | Prodotti venduti sul Mercato del 9 e 13 | L. It. | C. | L. It. | C. |
| ETTO LITRI | Frum. tenero da pane | 19 | 84 | 19 | 41 |
| | Frum. duro da pane | 14 | 98 | 14 | 23 |
| | Granoturco | 12 | 07 | 12 | 07 |
| | Segale | 10 | 07 | 9 | 06 |
| | Avena | 12 | 94 | 11 | 37 |
| | Orzo | 45 | 34 | 39 | 28 |
| | Riso nostrano | 37 | 52 | 33 | 42 |
| | Riso bertone | 14 | 09 | 8 | 63 |
| | Fave | 8 | 63 | 8 | 48 |
| | Ceci | 38 | 48 | 31 | 91 |
| MILIGRAMMI | Piselli | 23 | 41 | 20 | 84 |
| | Lenticchie | 17 | 53 | 16 | 39 |
| | Fagioli | 53 | 91 | 30 | 86 |
| | Castagne | 1 | 234 | 1 | 184 |
| | Vino | 518 | 469 | | |
| | Olivo d'oliva 1 ^a qualità | | | | |
| | Olivo d'oliva 2 ^a qualità | | | | |
| | Legname combustibile | 393 | 377 | | |
| | Legname dolce | 491 | 466 | | |
| | Fieno | 1 | 234 | 1 | 184 |
| Paglia | 518 | 469 | | | |
| CHILIOGRAMMI | Pane 1 ^a qualità | 825 | 828 | | |
| | Pane 2 ^a qualità | 441 | 441 | | |

Il Sindaco
A. MENEGHINI

IN VENDITA
alla Libreria editrice Sacchetto
INTELLETTO, MEMORIA E VOLONTÀ
CONVERSAZIONI
FRA ZIO E NIPOTI
DI
SALVATORE MUZZI
Prezzo Ital. Lire 1.50

GOTTA

Reumatismi
il metodo del dott. LAVILLE della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarcabile perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del Chinino nella febbre.
Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza riassunti in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri depositari. — Esigete la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent farmacista della scuola di Parigi solo ex-preparatore del dott. Laville e il solo da lui autorizzato. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e Comp. via della Sala, n. 10 e vendita in dettaglio nelle farmacie Cornello Roberti e Pianeri Mauro in Padova e nelle primarie d'Italia.



CERONE AMERICANO
LA PRIMA TINTURA del Mondo per ungere
CAPELLI e BARBA
Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dall'inventori fratelli RIZZI.
ogni pezzo L. 50
Deposito in PADOVA presso **Begliuti Gastano** Farmaciere all'Università

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova York)
Guarisce radicalmente le cattive digestioni (diapiesi), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, zupolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stremati di forze.
Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIETRO CASTELLI
Daccalureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e biliario; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 68 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della **Revalenta Du Barry** sono sorprendenti.
FRED. KLAUSNERGER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.
Cura n. 51,436
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della **Revalenta Du Barry**, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.
Dottore D'ANGELSTEIN
(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.80; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)
Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1860.

Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merco della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolato**. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso **Cioccolato**, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi seguo il vostro devotissimo
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.80; id. per 24 tazze fr. 4.80; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.80; per 24 tazze fr. 4.80; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY & C., 34 Via Provvidenza TORINO
2 Via Operto

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Venezia: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

VERA TELA ALL'ARNICA
del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli N. 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.
Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo spaccio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita commissione. L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) in Berlino, ne riporta le conclusioni di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemiker aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müsten wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica Pflaster ein sgnz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quatschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.
Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen benutz verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einwendung von 14 Silber groschen franco durch ganz Europa persendet.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani
La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci trovammo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn'altro genere di malattia del piede.
Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardando, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la riparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco
O. Galleani Milano.
Costo a scheda doppia franca per posta nel regno. . . L. 70
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca » 51
Negli Stati Uniti d'America franca, » 13
Si vendono in Padova dalle farmacie **ROBERTI FERDINANDO**, alla Farmacia dell'Università, **GASPARINI ZANETTI** e nel Magazzino di droghe **PIANERI MAURO**, — A **Vicenza**, farmacia Valeri e Crovato — **Bassano**, Fabris e Baldassare — **Mira**, Roberti Ferdinando — **Rovigo**, Castagnoli e Diego — **Legnago**, Valeri; — **Treviso**, Zanetti e Zanini — **Adria**, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — **Badia**, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 18-81

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il **Rob di Boyveau Laffecteur** ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertita da quasi un secolo, sia per la sua composizione *esclusivamente vegetale*. Il **Rob** garantito genuino dalla firma del dottor **GIRAudeau de SAINT-GERVAIS** guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Rob** è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.
Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero **Rob del Boyveau Laffecteur** si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.
Deposito generale del **Rob Boyveau-Laffecteur** nella casa del dottor **GIRAudeau SAINT-GERVAIS**, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi e nelle principali farmacie. 13-388

ÉTABLISSEMENT FONDÉ EN 1825

15 MÉDAILLES POUR SUPÉRIORITÉ

CHOCOLAT-LOUIT

Véritable Chocolat de Santé

LOUIT FRÈRES & C^e

Fournisseurs de S. M. l'Empereur
BORDEAUX

Établie à Bordeaux depuis bientôt 40 ans, la Maison Louit frères & C^e s'est consacrée à la fabrication des Chocolats; c'est surtout au point de vue de l'hygiène et de la santé qu'elle a introduit dans cette industrie des réformes et des améliorations universellement appréciées.
Exempt de toute falsification, préparé avec des soins minutieux d'après les plus saines traditions et les meilleurs procédés de la fabrication espagnole, le **Chocolat-Louit**, recherché pour ses propriétés bienfaisantes, est exclusivement composé de cacao et de sucre de choix.

15 Récompenses de premier ordre décernées au **Chocolat-Louit** pour son mérite reconnu et le Brevet de fournisseurs de S. M. l'Empereur, sont une garantie de sa supériorité incontestable.

Favorisée par sa position dans le premier port d'arrivage, la Maison Louit livre un **Chocolat** réellement de qualité fine à un prix réduit, parce qu'elle n'a pas à subir la loi des nombreux intermédiaires auxquels ont recours les fabricants des autres contrées, obligés de venir acheter leurs cacaos à Bordeaux, entrepôt unique des bonnes sortes.

La Maison Louit fait ses approvisionnements elle-même et s'assure sans cesse les meilleures qualités de cacao et de sucre, délaissant rigoureusement les sortes douteuses, altérées et malsaines.

Le **Chocolat-Louit** a toujours, en dehors des enveloppes, le poids vrai indiqué sur la tablette.

Dépôt dans les principales Maisons de France et de l'Étranger.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifico prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il **PROFESSORE HOLLOWAY**, Londra, Strand, No. 214.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatola e vasi presso il medesimo autore il professore **HOLLOWAY**, Londra, Strand n. 214 — Firenze, F. Pieri — Napoli, Pivetta e Comp. — Milano, Bartarelli G. di Tommaso — Torino, L. F. Ronsani — Genova G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, C. Bonaria — Savona Albegan, — Trieste, J. Serravallo. 120-17

IL CIOCCOLATE OSMAZOMICO

premiato e privilegiato della Ditta **FILIPPO ONGARATO e C.** di Venezia, tanto decantato come nutritivo e stomatico.

Si vende in PADOVA alla farmacia reale **Pianeri e Mauro** all'Università. 25-272